

S.P.Q.R.
COMUNE DI ROMA
CIRCOSCRIZIONE XX
Ufficio Consiglio



COMMISSARIO STRAORDINARIO
DECENTRAMENTO AMMINISTRATIVO
PRESIDENTE CONSIGLIO DEI MINISTRI
MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI
MINISTRO DEI BENI CULTURALI
AMBASCIATORE REPUBBLICA ARMENA
ASS.NE AMICIZIA ITALO-ARMENA ZATIK
ON. G. PAGLIARINI -CAMERA DEPUTATI-
ARCHITETTO VARTANIAN
DIRETTORE CIRC.NE XX
UFFICIO URP CIRC.NE XX

OGGETTO: Trasmissione ORDINE DEL GIORNO N. 2/2001

Si trasmette, in allegato, copia dell' ORDINE DEL GIORNO n.2 votato dal Consiglio della Circonscrizione XX nella seduta del 5 FEBBRAIO 2001.

Il Presidente
del Consiglio Circonsorzionale
(M.D. Clarke)

S.P.Q.R.

COMUNE DI ROMA

CIRCOSCRIZIONE XX

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE
 (seduta pubblica del 5 febbraio 2001)

L'anno 2001, il giorno di Lunedì 5 del mese di febbraio, alle ore 21.00 presso la sede circoscrizionale di via Sabotino n. 4, si è adunato il Consiglio della XX Circoscrizione, in seduta pubblica, previa trasmissione di inviti telegrafici la cui copia è inserita in atti per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine del giorno ed indicati nei medesimi inviti.

Presidenza: Marco Daniele Clarke - Presidente della Circ.ne XX
 Assolve le funzioni di Segretario il sottoscritto Dott. Ing. G. Milani
 Direttore della Circoscrizione XX.

Eseguito l'appello risultano presenti n.21 Consiglieri e cioè: Alesi, Antonucci, Baldecci, Bianco, Bolis, Cazzola, Celestino, Clarke, Denaro, Fedi, Greco, Iacoponi, Mannarino, Nicita, Palma, Ravese, Sacerdote, Simonelli, Todini, Toussan e Valente

Il Presidente giustifica l'assenza del Consigliere Tappe
 (Omissis)
 Risulta inoltre presente il Consigliere Masi
 (Omissis)

ORDINE DEL GIORNO N.2

OGGETTO: PATRIMONIO ARCHITETTONICO ARMENO

IL CONSIGLIO DELLA XX CIRCOSCRIZIONE
ADERISCE

all'iniziativa dell'Ass. italo armena Zatik volta a chiedere al Governo italiano a riconoscere attraverso un atto ufficiale

CONSIDERATO che il patrimonio architettonico cristiano, soprattutto armeno, che era presente in Turchia in modo significativo, ove non è andato completamente perduto, versa oggi in uno stato di grave degrado, tale da destare da tempo la preoccupazione degli esperti a livello internazionale;

PRESO ATTO che questa situazione è stata segnalata ufficialmente all'attenzione dell'opinione pubblica e degli studiosi con la mozione finale redatta dai partecipanti al Quinto Simposio Internazionale di Arte Armena nel 1988, che è stata oggetto di un colloquio presso il Parlamento europeo sotto la presidenza del signor Vandeneulebroucke il 13 gennaio 1989, di Simposi Internazionali (New York 1989, Strasburgo 1991, Erevan 1999) e di numerose pubblicazioni edite nelle più importanti lingue occidentali; ha inoltre richiamato l'attenzione degli organismi internazionali di salvaguardia, quale ad esempio in World Monuments Watch che nel 1996 ha segnalato la città armena di Ani in Turchia (X-XIV sec.) come uno dei trenta siti mondiali più in pericolo.

AFFERMATO che monumenti e testimonianze dell'Armenia storica si trovano oggi in condizioni di conservazione estremamente precaria, abbandonati ed un'irreversibile rovina è che nessuna norma o forma di sovranità nazionale può dispensare stati e governi dal fondamentale e impellente obbligo alla cura del patrimonio artistico del proprio territorio, né giustificare le mancanze a questo obbligo, le quali devono essere considerate come colpose misconoscenze o disprezzo dei valori umani;

RICONOSCE la necessità che l'opinione pubblica italiana intervenga a favore di un pronto intervento che in moltissimi casi appare urgentissimo vista la necessità di interventi almeno elementari, per impedire non solo ulteriori deterioramenti, altrimenti inevitabili, ma anche il rischio di eventuali fratture e crolli:

CHIEDE che il Governo italiano per il tramite degli organismi preposti alla cura e alla salvaguardia dei monumenti artistici e storici persegua una politica di persuasione più energica, sollecita e responsabile presso i governi nei cui territori si trovano i monumenti in questione.

AUSPICA che l'appello e i voti formulati in questa mozione trovino presso tutti un'accoglienza e un'interessamento degni del grande valore umano e artistico del patrimonio in questione

(Omissis)

Non sorgendo ulteriori osservazioni il Presidente invita il Consiglio a procedere, per alzata di mano, alla votazione della sujestesa proposta di Ordine del Giorno

Procedutosi alla votazione, nella forma sopra indicata, il Presidente medesimo, assistito dai Consiglieri ALESI, TODINI, SOLIS che fungono da scrutatori, ne riconosce e proclama l'esito che è il seguente:

PRESENTI 14 VOTANTI 14 MAGGIORANZA 8

VOTI FAVOREVOLI 14

VOTI CONTRARI nessuno

ASTENUTI nessuno

A seguito del risultato di cui sopra il Presidente dichiara che il sujesteso Ordine del Giorno è approvato all'unanimità

(Omissis)

IL PRESIDENTE
F.to M. D. CLARKE

IL SEGRETARIO
F.to Dott. Ing. G. Milani